

Preghiera di Ringraziamento per il Centenario di Fondazione

*Ti lodiamo e benediciamo Padre
che nella tua Provvidenza hai guidato
la nostra Congregazione
in questi 100 anni di storia.*

*Ti lodiamo e ti ringraziamo
perché il Carisma dato a Carlo Liviero,
attraverso ogni Piccola Ancella
e gli amici laici, si estende
in diverse parti del mondo.*

*Ti lodiamo e ti benediciamo perché,
vivendo la spiritualità del Cuore di Gesù,
ci rendi strumenti di evangelizzazione
e testimoni del suo amore misericordioso
e compassionevole verso l'umanità.*

*Per l'intercessione di Maria, Madre
della Fiducia, e del Beato Carlo Liviero
ci impegniamo a vivere la comunione
fraterna per essere segno splendente
della Chiesa nel mondo. Amen.*



Cammino di conversione (cuore)
Ritiro di febbraio 2015



- **Comunità si diventa** -



**dono - vocazione
impegno**

COMUNITÀ SI DIVENTA: DONO, VOCAZIONE, IMPEGNO

Invocazione allo Spirito (a scelta della comunità)

Dal Vangelo di Giovanni 15, 12– 17

“Questo è il mio comandamento: che vi amiate gli uni gli altri come io ho amato voi. Nessuno ha un amore più grande di questo: dare la sua vita per i propri amici. Voi siete miei amici, se fate ciò che io vi comando. Non vi chiamo più servi, perché il servo non sa quello che fa il suo padrone; ma vi ho chiamato amici, perché tutto ciò che ho udito dal Padre mio l’ho fatto conoscere a voi. Non voi avete scelto me, ma io ho scelto voi e vi ho costituiti perché andiate e portiate frutto e il vostro frutto rimanga; perché tutto quello che chiederete al Padre nel mio nome, ve lo conceda. Questo vi comando: che vi amiate gli uni gli altri”.

Per riflettere

Noi non ci siamo scelte personalmente: abbiamo scelto di seguire Gesù e di seguirlo insieme. *“La nostra vita comunitaria deve modellarsi nella vita della SS.ma Trinità che è comunione profonda tra le Persone, uguali e distinte nella perfetta unità”* (Cost. 1981, art. 96).

Siamo chiamate a costruire comunità, perciò ci impegniamo ad imparare *“Nella comunità ogni religiosa vive e cerca di crescere nella responsabilità e corresponsabilità. Si impegna quotidianamente a mantenere un clima familiare tra le consorelle basato sulla stima reciproca, sull’ascolto, sul dialogo, sull’accoglienza e sul perdono, nel rispetto dei ruoli di ciascuna. Trova spazi per la formazione permanente, si rafforza nel suo senso di appartenenza a Dio, con le consorelle*

nella vita comune, con i laici nella missione, con la Chiesa nella fede e con il mondo nelle sue attese e nelle sue ricerche. Esercita il discernimento personale e comunitario nelle scelte che è chiamata a compiere. Programma, organizza e verifica i tempi di preghiera, di attività apostolica, di studio e di riposo” (Atti Capitolari 2012, vol. 1 p. 27).

Gli atteggiamenti caratteristici della PASC:

“Grande confidenza in Dio, santa allegrezza, cordialità, sincero affetto, generosità di cuore ed umiltà di volontà, franchezza e spigliatezza di spirito” (dalle Regole del 1916).

“Vivendo insieme, può succedere anche senza volerlo, di disgustarci in qualche modo; ebbene, perdoniamo, dimentichiamo tutto, amiamoci così sinceramente da far nostri gli interessi di ciascuna Consorella, da formare un cuor solo e un’anima sola” (Madre Geltrude, Natale 1932).

Per la preghiera personale

- *Sono convinta che le Sorelle (le persone della mia famiglia) che il suo Cuore mi ha dato sono le “migliori per me”, o penso che io avrei scelto meglio?*
- *A che livello vivo il dialogo? Cosa faccio per renderlo più profondo/vero?*
- *Che cosa mi costa condividere della mia vita: cose, opinioni, desideri, decisioni, sforzi, preghiera, ... Cosa vorrei che le altre (gli altri) condividessero di più?*

Per la condivisione

- *Quale passo concreto sento necessario per la mia crescita personale? Quale passo concreto propongo per la crescita della nostra comunità (famiglia)?*